Terra Polesana

Mensile dell'Associazione
Polesana Coldiretti

COLDIRETTI
ROVIGO

n. 3 Marzo 2022

4
L'IMPORTANZA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE

20
MALATTIE PROFESSIONALI: ANCORA TANTI CASI NON DENUNCIATI

22
AGRISOLARE SUI TETTI AGRICOLI: FIRMATO IL DECRETO, PRESTO IL BANDO

★ UN CREDITO D'IMPOSTA APERTO A TUTTI ★

NUOVO JOHN DEERE 4.0 TUO A 15.000€!

è Possibile?

Scopriamolo insieme con un esempio:

CREDITO D'IMPOSTA 40%	100.000€ Ipotesi del valore di un nuovo John Deere	–	40% Contributo 4.0 credito d'imposta	=	60.000€
NUOVA SABATINI 10%	60.000€	–	10.000€ Contributo Sabatini sui 100.000€	=	50.000€
VALORE DEL TUO USATO	50.000€	–	35.000€ Valore ipotetico per il ritiro del tuo usato	=	**15.000€ Costo del tuo nuovo John Deere 4.0**

Tutti i prezzi s'intendono IVA esclusa // Offerta valida sia per contoterzisti, sia per aziende agricole

PERCHÈ SCEGLIERE LA TECNOLOGIA 4.0 DI BASSAN?

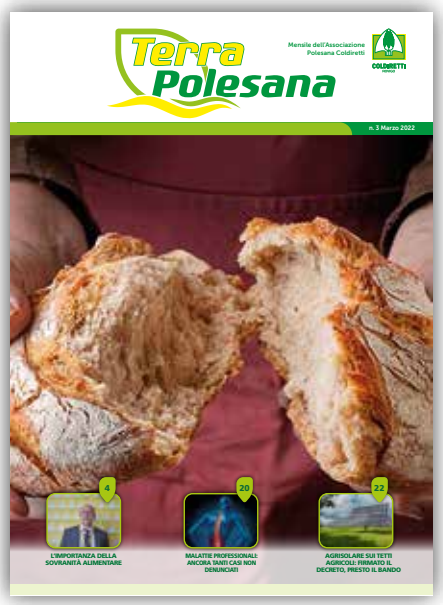
Per aver diritto a questi incentivi, il tuo nuovo acquisto deve avere la tecnologia 4.0. Tale tecnologia equivale a guida satellitare, condivisione dati, mappature, tracciabilità dei lavori fatti e connessione da remoto al tuo trattore. Questi sistemi devono essere perfettamente attivi e funzionanti! Grazie alla tecnologia John Deere, leader nella guida satellitare e connettività e alla professionalità dei tecnici del team Bassan, avrai sempre la certezza del tuo risparmio; **ti seguiremo nella fase iniziale per la richiesta dei contributi e negli anni successi per garantirti efficienza nel tuo lavoro.** In questo modo **solo NOI di Bassan ti diamo la certezza di questi incentivi e la garanzia di mantenerli nel tempo!**

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

SEDE DI RIFERIMENTO:
Via Sandro Pertini, 1 - 45011 Adria (RO) - Tel. +39 0426 21955
assistenzaadria@bassan.com - ricambiadria@bassan.com
www.bassan.com

LE NOSTRE FILIALI: Motta di Costabissara (VI) - Adria (RO) - Vedelago (TV) - Candiana (PD) - Torre di Mosto (VE) - Oppeano (VR) - Basiliano (UD)
Filiali Kobelco: Bolzano Vicentino (VI) - Monastir (CA)



Terra Polesana

4 EDITORIALE

5 RIFLESSIONE PASQUALE

8 FORMAZIONE

12 COLDIRETTI GIOVANI IMPRESA

18 SENIOR COLDIRETTI

34 SOCI VIVI NEI NOSTRI CUORI

TERRA POLESANA
Rovigo, anno LXXI

Registrazione Tribunale di Rovigo n. 7
del 28 maggio 1948
Iscrizione Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo
Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Silvio Parizzi

Direttore responsabile
Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
ST.G.R.
Finito di stampare il 31/03/2022

Tiratura 5.000
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto con quota associativa annuale Coldiretti Rovigo

L'IMPORTANZA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE

Autonomia alimentare, ma anche autonomia energetica e di produzione delle principali materie prime

A cura di Silvio Parizzi, Direttore Coldiretti Rovigo

Guerra è sinonimo di vittime, ma anche di crisi economica e revisione dei mercati internazionali. Con il conflitto Russia-Ucraina, infatti, le **ricadute sulla quotidianità**, per **famiglie ed imprese**, sono significative. Due numeri esprimono chiaramente quanto accaduto: il prezzo del petrolio è lievitato del 25% e quello del grano, ad un mese dall'inizio della guerra, del 53%.

Dati che fanno drizzare le orecchie, specie se consideriamo che nel nostro paese, per oltre l'85%, le merci viaggiano su gomma, per arrivare sugli scaffali della distribuzione.

Ed a questo si aggiunge il **balzo dei costi energetici**, che porta l'agricoltura, complessivamente intesa a livello nazionale, a dover pagare una bolletta aggiuntiva di almeno otto miliardi su base annua, rispetto all'anno precedente, mettendo a rischio coltivazioni, allevamenti ed industria di trasformazione.

Ma a pesare sul carrello della spesa è anche **l'aumento delle quotazioni delle materie prime agricole**, con il grano per la panificazione salito di oltre la metà (53%) in un mese, mentre sono esplose le quotazioni degli alimenti destinati agli animali per produrre latte e carne, con la soia che si è impennata del 30% ed il mais dell'11% nel mese di guerra in cui si sono verificati accaparramenti e speculazioni a livello internazionale.

E non si tratta di una situazione che si risolverà in un batter di ciglia quando il conflitto volgerà al termine, qualunque sarà l'epilogo. Consideriamo, infatti, che Russia ed Ucraina assieme rappresentano il 28% degli scambi di grano ed il 16% di mais a livello mondiale, secondo il Centro studi Divulga. E l'emergenza è destinata a durare, poiché l'Ucraina ha annunciato che, per effetto della guerra, in primavera riuscirà a seminare meno della metà della superficie a cereali.

Questa situazione non deve portarci alla commiserazione, ma deve far uscire tutta la nostra capacità produttiva, consapevoli come siamo che **i nostri campi vanno coltivati**, non destinati a capannoni che finiscono per diventare cattedrali nel deserto. Una cosa, comunque, dobbiamo tenere ben presente: anche se la guerra finisse domani, il mondo occidentale non sarà più lo stesso.

Dobbiamo reagire, quindi, guardando ad un futuro in cui il concetto di autonomia deve presidiare i settori produttivi. **Autonomia alimentare, ma anche autonomia energetica e di produzione delle principali materie prime**. Solo in questo modo sarà possibile affrontare il presente e guardare al domani con la speranza di poter ancora parlare di crescita.

Per quanto concerne il grano duro l'Europa sembra essere proprio di questo avviso. Con gli interventi straordinari decisi dalla Commissione Ue, infatti, può essere garantita all'Italia una **produzione aggiuntiva stimata da Coldiretti in circa 15 milioni di quintali di mais per gli allevamenti, di grano duro per la pasta e di tenero per fare il pane**. Un quantitativo che può aumentare di almeno cinque volte con la messa a coltura di un milione di ettari lasciati incolti per l'insufficiente redditività, per gli attacchi della fauna selvatica ed a causa della siccità, che va combattuta con investimenti strutturali per realizzare piccoli invasi che consentano di conservare e ridistribuire l'acqua. Ed il nostro Veneto sarebbe tra le regioni più interessate, potendo contare su 12.300 ettari.

Sul fronte energetico, infine, la nostra battaglia va sempre nella stessa coerente direzione, quella di **incentivare l'agrisolare, sfruttando le strutture esistenti** (capannoni, cave e discariche dismesse), opponendoci strenuamente alla "coltivazione" dei pannelli solari.

Coldiretti Rovigo continuerà a lottare, affinché questi risultati possano essere raggiunti, per arrivare ad un'autonomia che significa **dignità e rispetto del lavoro degli imprenditori agricoli**, che continuano ad investire e mettersi in gioco, pur con innumerevoli difficoltà, per garantire produzioni di qualità e preservare il territorio dall'abbandono.

RIFLESSIONE PASQUALE

Hanno fatto un deserto e lo hanno chiamato pace

A cura di Don Carlo Marcello, Consigliere Ecclesiastico di Coldiretti Rovigo

Il titolo di questo articolo non è molto "pasquale", me ne rendo conto, ma … la Pasqua, che cos'è? **La Pasqua è la celebrazione della vittoria di Cristo sulla morte**, una vittoria definitiva: siamo certi, infatti, che "se con Cristo moriamo, con lui anche risorgeremo" (2 Tim 2,11). Gesù stesso ce lo ha confermato: "Chi crede in me, anche se muore, vivrà" (Gv 1,25). Prima la pandemia, ora la guerra in Ucraina, sono eventi che non possiamo ignorare, e mi spingono a fare con voi una lettura della storia alla luce della fede, unica via per non cadere nel pessimismo esistenziale, il sentimento più lontano che esista dall'ottica pasquale, che è sempre di gioia e di continua rinascita. **La storia si ripete sotto i nostri occhi!** "Desertum fecerunt et pacem appellaverunt"**,** fecero un deserto e lo chiamarono pace, è un'espressione presa un po' liberamente dal discorso di Calgaco, re dei Caledoni, nel De Agricola di Tacito, e riferita alla posizione dei Britanni nei confronti dei Romani: "Ubi solitudinem faciunt, pacem appellant". **Chi detiene il potere desidera soffocare ogni tipo di reazione e di critica**, e per vincere la disperata resistenza di chi è stato aggredito usa ogni mezzo, anche il più crudele e sanguinario: è quello, purtroppo, che stiamo vedendo in Ucraina. Eppure, non sono capace di biasimare il popolo Russo che cerca in tutti i modi di prendere le distanze da chi lo governa con il pugno di ferro, reprimendo ogni forma di dissenso. **Penso allo strazio delle famiglie** su entrambi i fronti: che senso ha questo cumulo di dolore? Nella mia mente emergono immagini di pace, dalla violinista ucraina che suona in un sotterraneo, ai balletti al famoso teatro "Bolscioi", ai concerti del coro dell'Armata Rossa in Italia con l'esibizione dei ballerini cosacchi: ma perché devastare il mondo con questa immane rovina? Quando si ritornerà al rispetto ed alla collaborazione reciproca? Quando torneranno i turisti russi nelle nostre strutture ricettive? Domande al momento difficili, quasi retoriche! Intanto, siamo stretti in una morsa, **ed il rincaro dei beni di prima necessità mette a dura prova i bilanci familiari e delle nostre aziende**: le sanzioni, inevitabili, colpiscono di riflesso anche noi. Dietro a questa tragedia c'è qualcosa di infernale, quasi l'assalto finale di cui tante volte ha parlato la Madonna nei suoi messaggi: "È giunta l'ora in cui a Satana è consentito di agire con tutte le sue forze e la sua potenza. L'ora presente è l'ora di Satana!" (10.2.1983). "Cari figli! Pregate per le famiglie! Le famiglie hanno grande bisogno di preghiera, perché Satana vuole distruggerle. Vi invito a diventare portatori di pace. Vi benedico" (25.6.1995). "Cari figli! Oggi vi invito a pregare per la pace. Pace nei cuori umani, pace nelle famiglie e pace nel mondo. **Satana è forte e vuole farvi rivoltare tutti contro Dio, riportarvi su tutto ciò che è umano e distruggere nei cuori tutti i sentimenti verso Dio e le cose di Dio**. Voi, figlioli, pregate e lottate contro il materialismo, il modernismo e l'egoismo che il mondo vi offre. Figlioli, decidetevi per la santità ed io, con mio Figlio Gesù, intercedo per voi" (25.1.2017). "Cari figli! Tutti questi anni Io sono con voi per guidarvi sulla via della salvezza. Ritornate a mio Figlio, ritornate alla preghiera e al digiuno. Figlioli, permettete che Dio parli al vostro cuore, perché Satana regna e desidera distruggere le vostre vite ed il pianeta sul quale camminate. **Siate coraggiosi e decidetevi per la santità**. Vedrete la conversione nei vostri cuori e nelle vostre famiglie, la preghiera sarà ascoltata, Dio esaudirà le vostre suppliche e vi darà la pace. Io sono con voi e vi benedico tutti con la mia benedizione materna" (25.3.2020). In questa tragedia la fine della storia è già scritta: Cristo sarà il vincitore! non abbiamo alcun dubbio, ma dobbiamo seguire il suo invito: "Amatevi, come io ho amato voi"; solo così potremo cantare con gioia la vittoria pasquale: "Cristo è risorto veramente! Alleluja!". Buona Pasqua a tutti.

MISURE URGENTI IN MATERIA ENERGETICA

Le principali novità in pillole, in attesa delle disposizioni operative

A cura della Redazione

Importanti novità in arrivo per l'agricoltura in tema di energia. Il Consiglio dei Ministri, infatti, con il Decreto Legge 21 marzo 2022, n. 21, ha introdotto misure in materia energetica, che prevedono misure per complessivi **4,4 miliardi di euro**. Di seguito le principali misure con qualche nota esplicativa.

Credito di imposta del 20% per l'acquisto di **carburante** per **agricoltura e pesca**, relativo alla spesa sostenuta per l'acquisto del carburante effettivamente utilizzato nel primo trimestre solare dell'anno 2022. Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive, non porti al superamento del costo sostenuto. È, inoltre, prevista la cedibilità sul modello credito d'imposta nel settore energetico.

Riduzione delle accise sulla **benzina** e sul **gasolio** impiegato **come carburante per autotrazione**. L'effetto della misura consiste nella riduzione del prezzo di benzina e gasolio **per un periodo di 30 giorni** dalla data di entrata in vigore del provvedimento.

Bonus carburante dipendenti. Per il 2022, l'importo del valore di buoni benzina ceduti a titolo gratuito da aziende private ai lavoratori dipendenti, nel limite di 200 euro per lavoratore, non concorre alla formazione del reddito.

Nuovo **credito di imposta dedicato alle imprese** - diverse da quelle a forte consumo di energia - dotate di **contatori elettrici** di potenza pari o **superiore a 16,5 kW**: il credito è **pari al 12% della spesa sostenuta** per l'acquisto della componente energetica effettivamente utilizzata **nel secondo trimestre del 2022** ed è riconosciuto qualora il prezzo della stessa, calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre 2022, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito allo stesso trimestre del 2019.

Il credito d'imposta **è utilizzabile esclusivamente in compensazione** ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, **entro la data del 31 dicembre 2022**. Non si applicano i limiti di cui all'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e di cui all'articolo 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. **Non concorre alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile** dell'imposta regionale sulle attività produttive e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. **È cumulabile con altre agevolazioni** che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive, non porti al superamento del costo sostenuto. **È cedibile, solo per intero, ad altri soggetti** alle condizioni previste dal com. 3, art.3.

Nuovo **credito di imposta per le imprese** - diverse da quelle a forte consumo di gas - pari al **20% della spesa sostenuta** per l'acquisto **del gas**, consumato **nel secondo trimestre** solare dell'anno 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media riferita al primo trimestre 2022, abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre del 2019. Per la gestione del credito di imposta si adottano le medesime regole di cui sopra, previsti dal com.2 e com.3, art.4.

Aumento dei crediti di imposta - già riconosciuti dal decreto 17/2022 - a favore delle **imprese energivore** per l'acquisto di gas ed elettricità: dal 20 al 25% a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica e dal 15 al 20% a favore delle imprese a forte consumo di gas naturale.

Bonus sociale elettricità e gas. Per il perio-

do da 1° aprile al 31 dicembre 2022, il valore Isee di accesso ai bonus sociali elettricità e gas è pari a 12.000 euro.
Possibilità **per le imprese** di **rateizzare le bollette** di energia elettrica e di gas - per i consumi relativi ai **mesi di maggio e giugno 2022** - fino a due anni, con garanzia Sace fino al 90% degli importi dovuti ai fornitori.
Cedibilità dei crediti di imposta riconosciuto alle **imprese energivore** sia elettriche che di gas.
Istituzione del **Fondo** per il **sostegno del settore dell'autotrasporto**, per mitigare gli effetti economici derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti, con una dotazione di circa 500 milioni di euro per il 2022.
Fertilizzanti. Al fine di promuovere la diffusione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del **biogas** e ridurre l'uso di fertilizzanti chimici, aumentare l'approvvigionamento di materia organica nei suoli e limitare i costi di produzione, **è ammessa la sostituzione dei fertilizzanti chimici di sintesi con il digestato equiparato**, di cui vengono individuate le caratteristiche e le modalità di impiego del digestato equiparato. I Piani di utilizzazione agronomica potranno prevedere la sostituzione dei fertilizzanti chimici di sintesi con il digestato equiparato. Il digestato è considerato equiparato ai fertilizzanti di origine chimica quando è ottenuto dalla digestione anaerobica di sostanze e materiali da soli o in miscela fra loro, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 22 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 25 febbraio 2016, impiegato secondo modalità a bassa emissività e ad alta efficienza di riciclo dei nutrienti e in conformità ai requisiti e alle caratteristiche definiti con il decreto di cui al terzo periodo del presente comma, per i prodotti ad azione sul suolo di origine chimica. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, dovrà essere emanato uno specifico decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro della transizione ecologica, che definisce le caratteristiche e le modalità di impiego del digestato equiparato.
Per quanto riguarda questo punto**, si specifica che ci saranno ulteriori chiarimenti** perché il MIPAAF emanerà un decreto specifico per comunicare le caratteristiche e le modalità di impiego del digestato equiparato.
Per ogni misura si attendono le disposizioni operative. Impresa Verde Rovigo, attraverso la Newsletter e Terra Polesana, quindi, provvederà ad aggiornarvi con ulteriori comunicazioni.

AFFRANCAMENTO QUOTE SOCIALI E TERRENI AGRICOLI/EDIFICABILI ANCHE PER IL 2022

I beni che possono essere oggetto di rivalutazione sono i terreni agricoli, i terreni edificabili e le partecipazioni in società non quotate

A cura di Elia Bellesia, Responsabile dell'Area Fiscale

Con l'art. 29 del Decreto Legge n. 17/2022 (Decreto energia), anche per il 2022 alle persone fisiche, società semplici ed altre a queste equiparate ed enti non commerciali che detengono terreni agricoli, aree edificabili ovvero quote di partecipazioni in società, è consentito procedere all'affrancamento fiscale del plusvalore maturato al 1 gennaio 2022 versando un'imposta sostitutiva.
La norma in questione fissa:

- Il 1 gennaio 2022 come data di possesso del bene oggetto di affrancamento;
- Il 15 giugno 2022 come termine per l'asseverazione della perizia di stima e per il versamento della prima o unica rata di imposta sostitutiva;
- Il 14% come misura dell'imposta sostitutiva (con un incremento di ben tre punti percentuali rispetto alla precedente norma).

La convenienza dell'affrancamento di valore sta nella possibilità di determinare un nuovo costo fiscalmente riconosciuto dei beni, da contrapporre al corrispettivo di vendita nel quantificare la plusvalenza da tassare.
I beni che possono essere oggetto di rivalutazione sono i terreni agricoli, i terreni edificabili e le partecipazioni in società non quotate.
I beni affrancabili sono quelli posseduti al 1 gennaio 2022, a titolo di proprietà o di altro diritto reale. La perizia di stima è necessaria per stabilire il valore effettivo del bene e deve essere redatta da un professionista abilitato, cioè:

- Gli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e gli iscritti nell'elenco dei revisori legali dei conti per le perizie relative a partecipazioni in società;
- Gli iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, degli agrotecnici, dei periti agrari e dei periti industriali edili per la redazione di perizie di stima dei terreni.

Si rammenta che i dati della rideterminazione dei valori con perizie devono essere riepilogati nel Modello Redditi.

PATENTINI FITOSANITARI E CONTROLLI FUNZIONALI MACCHINE IRRORATRICI

Tutte le informazioni sulla proroga di validità della scadenza dell'abilitazione o dell'attestato

A cura di Claudia Capello, Responsabile Ufficio formazione Impresa Verde Rovigo

Con una nota la Regione del Veneto ha chiarito, in merito alle scadenze dei patentini fitosanitari e dei controlli funzionali, che con il D.L. n. 221 del 24 dicembre 2021 "Proroga dello stato di emergenza sanitaria nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 305 del 24 dicembre 2021 è stato "prorogato dal 31 dicembre 2021 al 31 marzo 2022" il termine dello stato di emergenza. Ne consegue che, per quanto attiene la proroga degli attestati di funzionalità delle macchine e dei certificati di abilitazione e acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e ai certificati di abilitazione all'attività di consulente sull'impiego dei prodotti fitosanitari, viste le note di proroga del 03/05/2021, prot. 0203422 e del 29/07/2021, prot. 0340027, si deve procedere come indicato nella tabella seguente.

Scadenza dell'abilitazione o dell'attestato	Proroga di validità
Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020 (ovvero tutti quelli che avevano scadenza nel 2020 e già prorogati al 2021)	**29 giugno 2022** (ossia 90 gg. dopo la scadenza dello stato di emergenza stabilita al 31 marzo 2022)
Dal 1 gennaio al 31 marzo 2021 (ovvero tutti quelli che a seguito delle precedenti proroghe nazionali giungeranno a scadenza nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 marzo 2022)	**29 giugno 2022** (ossia 90 gg. dopo la scadenza dello stato di emergenza stabilita al 31 marzo 2022)
Dal 1 aprile al 31 dicembre 2021 (in quanto la scadenza naturale termina dopo il termine dello stato di emergenza stabilito al 31 marzo 2022)	12 mesi dalla scadenza naturale
In scadenza naturale nel 2022 (l'art. 78, comma IV octies, del decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 dispone la proroga degli attestati di funzionalità delle macchine, dei certificati di abilitazione e acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei certificati di abilitazione all'attività di consulente sull'impiego dei prodotti fitosanitari esclusivamente per i certificati in scadenza nel 2020 e nel 2021)	Nessuna proroga

Gli uffici di Impresa Verde Rovigo rimangono a disposizione per chiarimenti ed informazioni.

AVIARIA. RISTORO DI 30 MILIONI PER L'AVICOLTURA

Coldiretti: in arrivo il primo acconto del 25% per le aziende venete

A cura della Redazione

Subito un contributo del 25% alle aziende avicole venete che hanno subito il blocco dell'attività per il periodo dal 23 ottobre al 31 dicembre 2021. Lo rende noto Coldiretti Veneto dopo l'incontro dell'11 marzo 2022 convocato al Mipaaf, che vedrà l'emanazione di un Decreto con una prima parziale risposta alle esigenze di liquidità degli allevamenti colpiti dall'aviaria, mettendo a disposizione i 30 milioni che erano stati stanziati per il settore con un precedente provvedimento del Governo.

"Per gli allevamenti con specie non comprese nella lista individuata da Bruxelles (anatre e faraone) - spiega Coldiretti Veneto - tale contributo potrà arrivare al 100% del danno subito".

Coldiretti ha sollecitato semplificazioni burocratiche e tempestivi riconoscimenti per agevolare il fluido di cassa necessario al minimo funzionamento di ogni azienda avicola coinvolta.

"Si tratta di una boccata di ossigeno per il settore e per le realtà colpite dall'epidemia, che anticipano di fatto le erogazioni comunitarie. Sul tempo - conclude Coldiretti Veneto - si gioca la sopravvivenza di un comparto, per questo è necessario disporre di misure di aiuto che consentano alle imprese di avere la liquidità necessaria".

AGRICENTER TOMAINI
POLESELLA (RO) · Strada Statale 16, 3064/A
Tel. e Fax 0425 444755 · Cell. 339 4261992
E-mail: agritoma@libero.it · www.agricenter-tomaini.it

UCRAINA: L'UE SBLOCCA 200MILA ETTARI IN ITALIA

L'Italia è costretta ad importare materie prime agricole a causa dei bassi compensi riconosciuti agli agricoltori

A cura della Redazione

"Con gli interventi straordinari decisi dalla Commissione Ue possono essere recuperati in Italia alla coltivazione 200mila ettari di terreno, per una produzione aggiuntiva di circa 15 milioni di quintali di mais per gli allevamenti, di grano duro per la pasta e tenero per la panificazione, necessari per ridurre la dipendenza dall'estero". È quanto ha affermato il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, nel commentare positivamente le dichiarazioni del Commissario europeo Janusz Wojciechowski sulla deroga agli obblighi Pac sui terreni "a riposo" come richiesto da Coldiretti.

"Appare, invece, insufficiente l'annunciato impiego della riserva di crisi da 500 milioni della Pac, più il cofinanziamento di misure di emergenza extra da 1 miliardo - prosegue Coldiretti - poiché si tratta in realtà di appena 50 milioni di euro destinati all'Italia che sono inadeguati a dare risposte concrete alle difficoltà che stanno subendo aziende agricole e della pesca e gli allevamenti, costretti ad affrontare aumenti insostenibili di energia, mangimi, concimi. Per affrontare la crisi globale del settore ha fatto fino ad ora più l'Italia che l'Unione Europea".

"A livello comunitario servono più coraggio e risorse, per raggiungere l'obiettivo fissato dai capi di Stato a Versailles di "migliorare la nostra sicurezza alimentare - sottolinea Prandini - riducendo la nostra dipendenza dalle importazioni dei principali prodotti agricoli e dei fattori produttivi, in particolare aumentando la produzione di proteine vegetali dell'UE con l'invito alla "Commissione a presentare quanto prima opzioni per affrontare l'aumento dei prezzi alimentari e la questione della sicurezza alimentare globale".

Un impegno che ridurrebbe sensibilmente anche in Italia la dipendenza dall'estero, da dove arriva circa la metà del mais necessario all'alimentazione del bestiame il 35% del grano duro per la produzione di pasta e il 64% del grano tenero per la panificazione, che rende l'intero sistema e gli stessi consumatori in balia degli eventi internazionali.

L'Italia oggi è costretta ad importare materie prime agricole a causa dei bassi compensi riconosciuti per anni agli agricoltori che sono stati costretti a ridurre di quasi 1/3 la produzione nazionale di mais negli ultimi 10 anni durante i quali è scomparso anche un campo di grano su cinque, perché secondo Coldiretti la politica ha lasciato campo libero a quelle industrie che per miopia hanno preferito continuare ad acquistare per anni in modo speculativo sul mercato mondiale, approfittando dei bassi prezzi degli ultimi decenni, anziché garantirsi gli approvvigionamenti con prodotto nazionale.

scegli il prontaconsegna

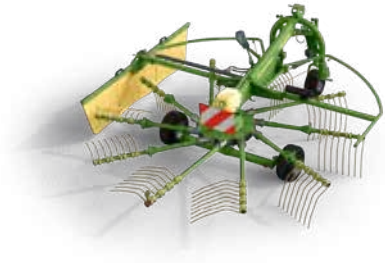
Tanti prodotti in pronta consegna per affrontare questa stagione di lavoro. Prezzi promozionali validi fino ad esaurimento stock.

Gruppo diserbo trainato

Bgroup Bargam Elios 2200 BDLA 21 m

Cisterna 2200 L
Barra ala 21 m
Pompa BP 280 L
Computer Bravo 400 S

pronta consegna



Andanatore portato

Krone Swadro S 380 Highland

Lavoro 3.800 mm
Andana 600 – 1.200 mm
Trasporto 1.850 mm
Peso 490 kg

pronta consegna

Preparatore

ER.MO Mistral 300

3 file n. ancore 11
Potenza 150|200 HP
Peso 1850 kg
Rullo Packer 500

pronta consegna

Trincia argini laterale

Nobili TBE S 22/06

Larghezza di lavoro 2144
Potenza 70/110 cv
N. mazze 24
Peso 1015 kg

pronta consegna

Lavora con noi

Al fine di implementare la capillarità sul territorio, stiamo selezionando **Tecnici Meccanici** diplomati in meccanica o meccatronica. Inviaci la tua candidatura, potresti essere proprio chi cerchiamo.

Kubota · KRONE · MERLO · BCS · MASCAR · WEIDEMANN · NOBILI · BARGAM · Grim

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiama subito il **342 693 6571**

Agrimacchine Polesana S.r.l. - Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | **Agrimacchine Polesana Padova** - Via Padova, 112 - Cartura (PD)
Agrimacchine Polesana Verona - Località Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 - Castelnuovo del Garda (VR)

GIOVANI CON I TRATTORI IN PIAZZA CONTRO LA GUERRA

Appello Coldiretti: "si svuotino gli arsenali, si colmino i granai"

A cura Alessandra Borella

Contro la guerra che fa perdere vite umane e mette in pericolo il futuro di un'intera generazione nata dopo la caduta del muro di Berlino, i giovani agricoltori di Coldiretti hanno lasciato le campagne per scendere in piazza a sostegno dei colloqui di pace con trattori, mucche e campanacci, in occasione dell'apertura della Fieragricola di Verona, segnata dallo sconvolgimento del mercato mondiale del cibo, con il rischio della perdita del lavoro, della stabilità economica, ma anche delle forniture alimentari e dell'inflazione che aumenta povertà e fame in Italia e nel mondo.

I rincari energetici spinti dal conflitto portano i costi di produzione nelle campagne ben oltre il livello della sostenibilità economica, mettendo a rischio le aziende agricole, il carrello della spesa delle famiglie e l'indipendenza alimentare del Paese.

I giovani di Coldiretti indossano i propri indumenti e strumenti di lavoro, dalla tuta e gli stivali di chi accudisce gli animali nelle stalle, alle reti dei pescatori, fino alle tute degli apicoltori.

Numerosi i cartelli di protesta "Mettete i fiori nei vostri cannoni", "Fermiamo la guerra dei prezzi", "Si muore di bombe e fame" e "Svuotiamo gli arsenali e riempiamo i granai", con le armi che sono tornate a sparare ed i granai che sono svuotati, con il rischio reale di scaffali deserti, ma anche di speculazioni e carestie che nel passato hanno provocato tensioni sociali e politiche e flussi migratori. In piazza anche il presidente di Coldiretti Ettore Prandini, assieme alla delegata dei Giovani Coldiretti Veronica Barbati, che veste un colbacco russo con il simbolo della pace, mentre le giovani indossano corone fatte con i fiori dei vivai italiani e accanto alle bandiere della Coldiretti sventolano quelle gialle e blu dell'Ucraina.

MARINERIE CON LE BRACCIA INCROCIATE
Protesta pacifica a Chioggia

Faccioli, Coldiretti Impresapesca: "Il comparto marittimo non è più in grado di svolgere il proprio lavoro"

A cura di Alessandra Borella

Pescatori a terra nel mese di marzo. In quel di Chioggia, si sono radunate assieme ai sindaci di Chioggia, Mauro Armelao, e di Porto Tolle, Roberto Pizzoli, con l'assessore alla Pesca Tania Bertaggia, le associazioni di categoria quali Coldiretti Impresapesca, Alleanza cooperative e Federpesca.
Il comparto marittimo non è più in grado di svolgere il lavoro di una vita a causa dei costi del carburante, ma anche delle materie prime, schizzati e che non tenderanno di certo a fermarsi, e l'andamento del mercato che non vede aumenti del prezzo del pesce pescato arrivato ai minimi storici, come nel caso delle vongole di mare vendute a 1,70 euro al chilo.
"Siamo arrivati in centinaia davanti al municipio - racconta Alessandro Faccioli di Coldiretti Impresapesca - abbiamo depositato, pacificamente, su un tavolo le nostre licenze di pesca ed i documenti di bordo. Le barche oggi non sono uscite, la situazione è drammatica e da un pareggio molto faticoso dei mesi scorsi, ormai siamo in perdita. Noi vogliamo solo fare il nostro lavoro, che è quello che sappiamo fare, ma che ci viene ostacolato da una crisi generale dovuta ai rincari. **Fare il pescatore è già un lavoro difficile di suo, ma è storico, è importante per noi e per la filiera e l'indotto**. La situazione attuale ci impedisce di farlo con serenità: il costo del gasolio è inaccessibile e la bilancia dei costi è sproporzionata rispetto a quello che si guadagna".
Nonostante questo, qualcuno è uscito lo stesso. "Ci sono state numerose iniziative, cominciate con la protesta pacifica di Coldiretti a Marghera, a fine febbraio, seguita da riunioni, assemblee pubbliche ed altre nel territorio. **Non ci siamo fermati** - prosegue Faccioli - **per salvaguardare l'intero settore**, consapevoli della qualità e dell'importanza del nostro lavoro che porta sulle tavole dei consumatori e nei ristoranti pesce fresco, buono, salubre, ma soprattutto tracciato".
"Ci fa piacere che oltre ai sindaci anche il governatore Zaia e l'assessore Corazzari siano vicini alla categoria - conclude Faccioli - oltre al sottosegretario Battistoni, che si è pronunciato ieri comunicando un nuovo capitolo di aiuti per noi. Servono azioni concrete, perché se le nostre imbarcazioni cominceranno a mancare nei mari, arriveremo a consumare molto presto prodotto estero, che non segue le linee stringenti che vigono in Italia, sia dal punto di vista igienico sanitario che sul fronte della salute. Non da ultimo, **la perdita della territorialità del pesce creerà un impatto economico e sociale di grosso rilievo ed irreversibile".**

PESCA. CHIUSO INCONTRO AL MINISTERO: 20 MILIONI SU TAVOLO

"Il sottosegretario ha annunciato la prossima adozione di un provvedimento ministeriale d'urgenza che offra un sostegno finanziario alle imprese di pesca colpite oltre che dall'emergenza sanitaria, dalla crescente crisi energetica, con l'ipotesi di un'iniezione finanziaria di 20 milioni di euro". È quanto affermano Alleanza pesca, Coldiretti Impresapesca, Federpesca, Flai Cgil, Fai Cisl e Uilapesca alla chiusura del tavolo sulla crisi della pesca al Ministero delle Politiche agricole, con il sottosegretario Francesco Battistoni ed il direttore generale della pesca Riccardo Rigillo.
"È stata annunciata anche - riferiscono le associazioni di settore - la velocizzazione delle liquidazioni degli indennizzi Covid e la costituzione di un tavolo di confronto Ministero delle Politiche agricole, Ministero del Lavoro e Ministero dell'Economia per sciogliere gli altri nodi sul tavolo, a cominciare dal completamento della riforma degli ammortizzatori sociali. Da ultimo, la stessa Commissione europea ha chiesto agli Stati membri, quindi anche all'Italia, di indicare l'impatto che i recenti accadimenti stanno producendo sul settore, evidentemente nell'ottica di adottare strumenti d'emergenza in grado di alleviare le difficoltà enormi che sta vivendo la Pesca".
Siamo in contatto con le organizzazioni della Pesca d'Europa, per monitorare gli effetti di una crisi globale che rischia di cambiare una volta per tutte il volto di molte delle nostre marinerie e, concludono Alleanza pesca, Coldiretti Impresapesca, Federpesca, Flai Cgil, Fai Cisl e Uilapesca "chiediamo ogni sforzo possibile al governo per sostenere un settore strategico per la filiera alimentare ed intervenire tempestivamente per sostenere le imprese ed i lavoratori".

REGISTRO DI CARICO E SCARICO CEREALI: AGGIORNAMENTO

A cura della Redazione

Con il decreto "Milleproroghe" è stata modificata la norma (art. 1, comma 139, della Legge 178/2020), che istituiva il registro telematico per la registrazione delle movimentazioni di cereali e sfarinati di cereali, sia di provenienza nazionale che estera. L'obiettivo è di consentire un accurato monitoraggio delle produzioni cerealicole presenti sul territorio nazionale.
Innanzitutto, è stato chiarito che:

- **Rimangono esentate da questo registro le aziende agricole che, dopo la raccolta del cereale, lo trasportano nell'immediato** presso il centro di raccolta che sarà tenuto alla registrazione della movimentazione.

Per tutti gli altri, **le modifiche sono le seguenti**:

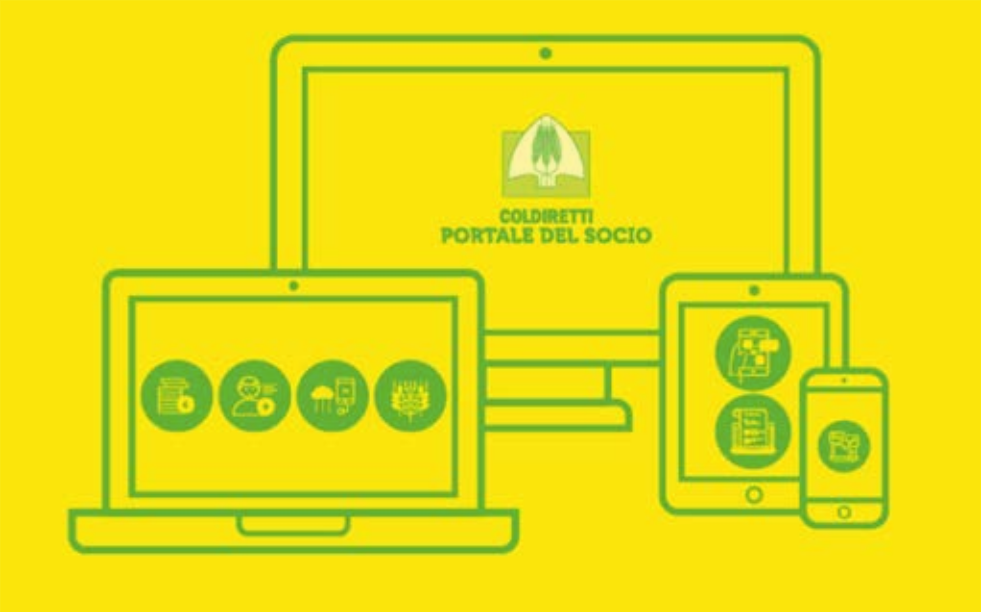
- La **quantità minima** è stata aumentata da 5 a 30 tonnellate;
- Ci saranno **sanzioni** per chi (essendovi obbligato) non annota correttamente e nei termini tale registro (da 500 a 4000 euro);
- Il Mipaaf adotterà un **apposito decreto attuativo** entro il prossimo 30 aprile 2022.

Infine, si comunica che il registro avrà due anni di prova e **diventerà pienamente operativo dal 1 gennaio 2024**, salvo ulteriori modifiche in corso d'opera.

LA VENETA CHIMICA S.N.C.
DAL 1970 AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA
LINEA COMPLETA DI PRODOTTI PER LE ATTREZZATURE AGRICOLE

PRODOTTI CHIMICI - LUBRIFICANTI - ACCESSORI
FRATTA POLESINE (RO)
via Argine Scortico, 1786 (Transpolesana, nuovo casello autostradale Rovigo Sud / Villamarzana)
0425 669158
338 7019290
emanuele.massaro@lavenetachimica.it
Mobil
Performance by ExxonMobil

CERCHI UNA SOLUZIONE PER GESTIRE IN MANIERA FACILE E VELOCE LA TUA AZIENDA AGRICOLA?



Iscriviti e scopri i servizi: https://socio.coldiretti.it

Per qualsiasi informazione e per l'assistenza all'eventuale iscrizioni contatta la Segreteria di Zona di riferimento.

COLDIRETTI OSPITA IL CORSO PER FORMARE NUOVI SELE-CONTROLLORI

Salvan: "Ok per la selezione, ma i danni continuano a essere incalcolabili e non riguardano solo gli agricoltori"

A cura Alessandra Borella

Si è tenuto il 3 marzo, nella sala convegni dell'ufficio di zona di Rovigo, il corso di formazione per abilitare nuovi operatori alla cattura degli esemplari di nutria dall'ambiente naturale. Il corso è stato organizzato e gestito dalla Regione e l'attività formativa si inserisce nell'attuazione del Piano di controllo della nutria, entrato in vigore lo scorso agosto e che rimarrà operativo fino al 2025. Dopo diversi anni di stop, **si torna, quindi, ad abilitare gli agricoltori per metterli nelle condizioni di selezionare e catturare le nutrie**.

"È ormai noto a tutti che le imprese agricole sono vessate da questa specie invasiva - commenta il presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan - ed il loro contenimento è ormai indispensabile. Questa specie non autoctona sta diventando ormai un problema sociale, non più solo dell'agricoltura: compromette la nostra sicurezza idraulica, scavando gallerie e tane nelle arginature di fossi, canali e fiumi, ed esponendo a serio pericolo tutti gli operatori che gravitano attorno a questi ambiti, dal singolo agricoltore che transita coi suoi mezzi, ai dipendenti dei Consorzi di bonifica, fino ai cittadini che in auto o altri mezzi passano su strade arginali o nelle loro prossimità; compromette le nostre produzioni, divorando ettari di colture a scapito del reddito delle nostre imprese e dei consumatori;

si avvicina inoltre alle abitazioni, come ci è già stato segnalato, suscitando preoccupazioni anche di carattere sanitario. È, quindi, **un grave problema che tocca tutto il nostro territorio e per il quale occorrono azioni sempre più incisive**, e su questo il confronto con le istituzioni è sempre serrato e costante; il corso è sicuramente uno strumento in più a disposizione, e la partecipazione dimostra quanto il problema sia sentito ma non è sicuramente risolutivo".

"Questa attività di sele-controllori che gli agricoltori gestiscono serve a tutta la comunità - prosegue Silvio Parizzi, direttore di Coldiretti Rovigo - ma il Piano non tratta gli aspetti economici e come Coldiretti abbiamo proposto alla Regione di sostenere questa attività. L'impegno richiesto all'agricoltore con la posa ed il controllo delle trappole non è irrilevante, in termini di tempo e di impegno. Ci rendiamo disponibili, quindi, ad ospitare altri corsi, consapevoli che più operatori sono autorizzati, più si controlla la specie".

Il corso è andato soldout in pochi giorni, ma gli interessati possono esprimere la loro manifestazione di interesse per i prossimi contattando l'ufficio formazione di Coldiretti Rovigo al 0425/201918-939 o scrivendo a formazione.ro@coldiretti.it.

Spandiconcime a doppio disco

COSMO X 850 lt + 375 lt

Nuovo spandiconcime X con larghezza di lavoro 12-18 m. Il modello X viene fornito di serie con doppio cilindro idraulico e disco con palette in acciaio inox. Ideale per ogni tipo di semina e concimazione del terreno.

Palette e disco in acciaio inox, bulloneria, piastra e carter in acciaio inox, Apertura idraulica a doppio effetto, Griglia inclusa, Disco smontabile con regolazione rapida palette, Agitatori interni, Doppio piatto di distribuzione, da 12m a 18 mt.

articolo in pronta consegna

Erpice rotante

COSMO SRP 250 rullo packer

La serie SRP é specifica per trattori da 50 CV a 100 CV di categoria 2 e ricopre larghezze di lavoro fino a 250 metri. Disponibile con rullo packer, l'erpice SRP si presta per terreni sassosi e impegnativi.

Barra livellatrice regolabile, Protezione CE, Verniciatura a polvere, Attacco Cat. 2, Piastre laterali regolabili in altezza, Riduttore con cambio velocita da 540 e 1000 rpm, Attacchi inferiori terzo punto regolabili, n 10 rotori, 720 kg senza rullo.

articolo in pronta consegna

COSMO

1961 AGRICOLTURA SRL
Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | 342 693 6571 | www.1961agricoltura.it

CONSIGLIO REGIONALE DEI SENIOR DI COLDIRETTI VENETO IN FIERA AGRICOLA VERONA

Tre le tematiche emerse: difesa del potere di acquisto delle pensioni, invecchiamento attivo, non autosufficienza

A cura della Redazione

Il 5 marzo, in occasione della Fiera agricola di Verona, si è riunito il **consiglio regionale di Federpensionati Veneto,** guidato dal presidente Marino Bianchi, che con l'occasione ha invitato anche Giorgio Grenzi, leader di Federpensionati Coldiretti ed il segretario nazionale Lorenzo Cusimano. Con loro anche il neopresidente di Epaca Daniele Salvagno.
Il primo punto dell'ordine del giorno è stata la **presentazione del neosegretario regionale Paolo Casaro**, che ha ringraziato della fiducia, accettando il coordinamento delle attività sindacali degli **oltre 64000 pensionati aderenti in Veneto alla Federpensionati Coldiretti**.
Nella sua relazione il presidente nazionale Grenzi, ha evidenziando come negli ultimi due anni legati alla pandemia, l'attività del movimento non si è mai fermata, effettuando consigli nazionali in remoto e portando avanti temi legati alla salute, all'invecchiamento attivo e la perdita del potere di acquisto delle pensioni.
Relativamente al tema della salute, Federpensionati è parte attiva nel progetto "sprint", che vede coinvolti 500 pensionati di varie categorie, in una sperimentazione che analizza lo stato di salute in relazione all'attività svolta, alimentazione e stile di vita. I risultati della ricerca e del progetto saranno presentati in convegni e gli elaborati condivisi con il territorio.
Questi ultimi anni hanno dimostrato quanto la Sanità sia fondamentale per i cittadini ed ancor più per le persone fragili. "Diventa, quindi, essenziale - sottolinea Grenzi - utilizzare al meglio i fondi del PNRR, con progetti mirati, avendo chiaro l'obiettivo di una **ristrutturazione sanitaria complessiva**, che porti ad un riordino dei servizi per rispondere alle esigenze di tutti i cittadini, anche di coloro che abitano in territori meno

favorevoli, come quelli montani".
Al consiglio è intervenuto anche il presidente nazionale Epaca Daniele Salvagno, eletto da pochi mesi, che ha affermato come i pensionati siano il fulcro della famiglia. Ed i sevizi legati alla persona sono fondamentali, perciò Epaca avrà un ruolo strategico all'interno di Coldiretti.
Il presidente Bianchi ha illustrato le tre tematiche che i senior di Coldiretti ed il Cupla (Coordinamento unitario pensionati lavoro autonomo) stanno portando avanti con determinazione:
La difesa del potere di acquisto delle pensioni, sia riguardo alla svalutazione che esse hanno subito negli ultimi anni, sia riguardo alla nuova minaccia inflazionistica, sia considerando le discriminazioni in fatto di tassazione;
L'invecchiamento attivo, in tutte le sue declinazioni sociali, al fine di accompagnare il trend demografico in corso, con la partecipazione degli anziani ed il mantenimento della salute psico-fisica il più a lungo possibile per le fasce di età avanzata;
La non autosufficienza, vista dal punto di vista sociale e sanitario, che ancora attende una normativa completa ed organica, sia a livello nazionale che regionale e territoriale, la quale intervenga sugli aspetti della domiciliarità e della residenzialità, aspetti le cui criticità sono state tragicamente messe a nudo dalla pandemia.
Terminati i lavori nella sede Coldiretti di Verona, il consiglio si è spostato in Fiera agricola a Verona, dove ha incontrato il presidente nazionale Coldiretti, Ettore Prandini ed il direttore Coldiretti Veneto, Marina Montedoro.

LE CARICHE DI COLDIRETTI SENIOR VENETO

Paolo Casaro è il segretario regionale del movimento "Pensionati", ruolo che si aggiunge alla segreteria provinciale dell'Associazione Pensionati di Rovigo. Casaro, assieme a Marino Bianchi, dirigeranno gli over 65, un gruppo che oggi conta ben 6581 persone solo in provincia di Rovigo e più di 64 mila in tutto il Veneto.

AGGIUNGIAMO VALORE AL VALORE

èpaca è

COLDIRETTI

SALUTE PREVIDENZA FAMIGLIA SOCIALE

VUOI ESSERE COSTANTEMENTE AGGIORNATO?

SIAMO SEMPRE AL TUO FIANCO ANCHE QUI!

CLICCA MI PIACE PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO

MALATTIE PROFESSIONALI: ANCORA TANTI CASI NON DENUNCIATI

Sono ancora molti gli associati che non conoscono l'esistenza delle malattie professionali o che si dimostrano reticenti ad iniziare le pratiche con l'Istituto

A cura della Redazione

Continuano a crescere il numero di denunce di malattia professionale accolte da parte dell'Inail e, di conseguenza, gli indennizzi pagati agli agricoltori.
L'attività messa in campo da Coldiretti ed il Patronato Epaca di Rovigo ha portato al riconoscimento di numerosi casi, ma occorre sempre fare di più per tutelare la salute dei lavoratori e le condizioni di vita. Sono ancora molti, infatti, gli associati che non conoscono l'esistenza delle malattie professionali o che si dimostrano reticenti ad iniziare le pratiche con l'Istituto, **perdendo così tutte le prestazioni a cui hanno diritto. È** il momento di non avere più indugi. Di seguito ricordiamo alcune patologie che possono essere ricondotte a malattia professionale e le cause che le generano:

- **ernie e protusioni discali della colonna lombo sacrale**: causate da conduzione abituale di trattori agricoli, movimentazione manuale di carichi abituale senza ausili efficaci, posture incongrue;
- **ipoacusia da rumore**: causate da esposizione abituale al rumore dei trattori (motoseghe, motopompe, ecc…);
- **patologie delle spalle, sindrome del tunnel carpale**: attività ripetitive e continuative con impegno funzionale di spalle, braccia, mani o polsi (potatura o legatura viti, raccolta, mungitura manuale e semimeccanizzata, ecc…);
- **broncopneumopatie, allergie polmonari**: causate da inalazione abituale di polveri varie (granaglie, fieno, escrementi di animali, prodotti chimici, ecc…);
- **dermatiti ed allergie cutanee**: causate da manipolazione continuativa ed abituale di sostanze allergizzanti;
- **patologie del ginocchio**: causate da attività prolungate in ginocchio, passaggio da posizione eretta a quella accovacciata, mungitura manuale, orticoltura.

Gli uffici del Patronato Epaca sono a disposizione per una puntuale consulenza.

EPACA

Per ulteriori informazioni sui servizi alla persona è possibile contattare il patronato Epaca della provincia di Rovigo. Tutti gli indirizzi e i contatti sono di seguito:

UFFICIO PROVINCIALE:

Rovigo, Via Alberto Mario, 19
0425/201949 epaca.ro@coldiretti.it

UFFICI DI ZONA:

Rovigo, Via del Commercio, 43
0425/201832 mariastella.bianco@coldiretti.it

Adria, Via M. Pozzato, 45/A
0425/201985 michele.vascon@coldiretti.it

Badia Polesine, Via G. Piana, 68
0425 /01958 cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Castelmassa, Piazza della Repubblica, 34
0425/201994 mattia.gagliardo@coldiretti.it

Fiesso Umbertiano, Via Matteotti, 47
0425/201972 mattia.gagliardo@coldiretti.it

Lendinara, Piazza Risorgimento, 15
0425/201967 cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Porto Tolle, Via Giacomo Matteotti, 208/A
0426/81161 diego.guolo@coldiretti.it

Taglio di Po, Via Roma, 54
0425/201944 diego.guolo@coldiretti.it

AGROSERVIZI SRL
FARM MACHINERY

Molto di più di un
semplice concessionario

Agroservizi ti offre
macchine in pronta consegna,
pagamenti personalizzati e
offerte speciali

CLAAS · MASCHIO GASPARDO · MANITOU HANDLING YOUR WORLD · AMAZONE · MORO ARATRI · ma/ag MACCHINE AGRICOLE

ASSISTENZA TECNICA E RICAMBI

CONSULENZA E ASSISTENZA ALLE AZIENDE
Agricoltura 4.0 e Servizi finanziari

MARKETING E COMUNICAZIONE
Realizzazione immagine coordinata,
siti web e gestione social

AGROSERVIZI SRL
FARM MACHINERY

Per maggiori informazioni
chiamaci al **0425 452000**
scrivici a **segreteria@agroserviziagricoltura.it**

Ti aspettiamo nelle nostre sedi:
ROVIGO | Via Zuccherificio, 236 - Arquà Polesine 45031 (RO)
CARMIGNANO DI BRENTA | Viale Europa 42/A 35010 (PD)

www.agroservizi.com

AGRISOLARE SUI TETTI AGRICOLI: FIRMATO IL DECRETO, PRESTO IL BANDO

Salvan: "Gli interventi consentiranno la riqualificazione delle aziende per essere sempre più prestanti in futuro"

A cura della Redazione

È stato firmato dal ministro Stefano Patuanelli il decreto ministeriale del Mipaaf per gli investimenti sulle rinnovabili e che fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura "Parco Agrisolare", a cui sono dedicati 1,5 miliardi di euro a valere sui fondi del PNRR. "Prende forma quindi una visione più vicina alla nostra di sostenibilità ambientale, di efficienza energetica del settore e di transizione ecologica del nostro Paese. Siamo di fronte a un'occasione importante" esprime Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo. Il decreto è già stato notificato alla Commissione europea e si è in attesa del bando che darà il via alla presentazione delle candidature dei progetti. Si tratta di un contributo a fondo perduto per l'acquisto e la posa in opera di pannelli fotovoltaici sui tetti dei fabbricati strumentali all'attività agricola, agriturismi compresi.

La misura del Pnrr si propone di sostenere gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica in ambito agricolo, escludendo totalmente il consumo di suolo.

"Si tratta di investimenti - commenta **Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo** - per incentivare l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico ed agroindustriale. La cosa degna di nota è che questo avverrà senza consumo di suolo; come abbiamo sempre sostenuto in questi anni, abbiamo tantissimi tetti, oltre ad aree inutilizzate, dove mettere pannelli solari. Noi non siamo contrari all'evoluzione dei sistemi energetici, ci teniamo a ribadirlo, siamo solo contrari all'uso di suolo agricolo che è indispensabile per altri scopi come la necessità primaria di produrre cibo".

L'intervento prevede, infatti, l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici citati, puntando a raggiungere l'installazione di pannelli fotovoltaici su una superficie complessiva pari a 4,3 milioni di mq per 0,43 GW, e contribuendo così ad aumentare la sostenibilità e l'efficienza energetica del settore.

"Agli interventi realizzati verrà riconosciuto un incentivo in conto capitale fino al 65% della spesa massima ammessa, con un incremento del 25% per l'imprenditoria giovanile - precisa Salvan - questo giova molto sul fatto di dare una miglior veste alle nostre aziende aiutando il cambio generazionale ad avere strutture più efficienti e al passo con i tempi. Siamo molto soddisfatti di questa proposta".

Le domande del bando, una volta inviate, saranno poi gestite dall'Gse, indicato dal Mipaaf quale attuatore della linea di intervento Pnrr, con cui si sta predisponendo una convenzione "pubblico-pubblico" e che consentirà di avviare subito le operazioni di attuazione dei programmi fotovoltaici le cui domande avranno ricevuto parere favorevole. Un importante passo avanti per accelerare il processo e consentire l'avvio immediato dei progetti.

Tra **le altre misure a titolarità del Mipaaf** ci sono lo sviluppo della logistica, innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo, resilienza dell'agrosistema irriguo e un progetto sui contratti di filiera. "Come abbiamo sempre sostenuto in questi anni - conclude Salvan -, abbiamo tantissimi tetti, oltre ad aree inutilizzate, dove mettere pannelli solari, ne sono testimoni i nostro soci che, lo scorso anno, per disincentivare l'uso di suolo agricolo, si sono scattati foto nelle loro aziende dotate di pannelli. Noi non siamo contrari all'evoluzione dei sistemi energetici, ci teniamo a ribadirlo, siamo solo contrari all'uso di suolo agricolo che è indispensabile per altri scopi come la necessità primaria di produrre cibo".

Pastò Agricoltura e Vertical Tillage:
attrezzature per una lavorazione efficace del terreno

In Pastò Agricoltura lavoriamo per migliorare continuamente le attrezzature destinate alla lavorazione del terreno. Questo è fondamentale per fornire agli agricoltori e terzisti macchine capaci di intervenire sul suolo con azioni migliorative della struttura e della biodiversità del terreno. Nella progettazione delle attrezzature che compongono la nostra offerta - soprattutto per quelle destinate all'agricoltura conservativa - trasferiamo i principi del Vertical Tillage attraverso costruzioni accurate, realizzate con materiali di qualità e conformazioni meccaniche tali da generare un concreto arricchimento del suolo. Suoli più vitali favoriscono colture più sane, produttive e contribuiscono a combattere il problema del riscaldamento globale. Questi effetti si raggiungono - ad esempio - con il modello Puma, un de-compattatore ad alte prestazioni.

Cos'è il Vertical Tillage? E' una tecnica agronomica che consiste nel lavorare la parte superficiale del terreno (alla profondità di 5-8 cm) attraverso l'azione di dischi verticali che frantumano i compattamenti epidermici del suolo e tagliano i residui colturali, che restano in superficie.

Da tempo testiamo le nostre attrezzature in campo, collaborando con gli utlizzatori e applicando i loro suggerimenti ed esperienze. Con le nostre attrezzature - e in particolare con i de-compattatori - oltre ad agire sul terreno secondo la tecnica del Vertical Tillage interviene una decisa azione di Decompattamento.

Le due lavorazioni - quella epidermica effettuata dai dischi e quella profonda realizzata dalle ancore ed esplosori - sono fortemente benefiche per la struttura del suolo sia a livello superficiale che sotto superficiale. In questo modo si prepara il suolo favorendo la radicazione delle colture (dopo la semina e il conseguente sviluppo della parte radicale ed arborea delle piante) e al tempo stesso incrementando l'areazione e la conducibilità idrica della parte profonda del terreno.

L'impegno progettuale e costruttivo del team di Pastò Agricoltura è continuo ed orientato allo sviluppo di attrezzature sempre più performanti. Gli effetti e concreti vantaggi per l'agricoltore sono evidenti:

- risparmio energetico e di tempo nelle lavorazioni;
- incremento nella produttività delle colture e dei ricavi economici.

Francesco e Federico Pastò

CONDIFESA Rovigo

Salvati IL RACCOLTO

CONDIFESA, A TUTELA DELL'AGRICOLTORE

ISTRUZIONI PER L'USO

QUALI VANTAGGI OFFRE CONDIFESA

Studia in esclusiva per il tuo bisogno i Fondi mutualistici

Contratta le migliori condizioni con le compagnie di assicurazione

Anticipa per tutti i soci i premi assicurativi alle compagnie

Offre una consulenza peritale gratuita

Si adopera per far percepire correttamente i contributi

Verifica i dati atmosferici con radar meteo

DA COSA PROTEGGERSI?

Polizze di assicurazione con contributo pubblico fino al **70%**

Avversità **catastrofali**

Alluvione
Gelo
Brina
Siccità

Avversità **di frequenza**

Eccesso di pioggia
Grandine
Vento forte

Avversità **accessorie**

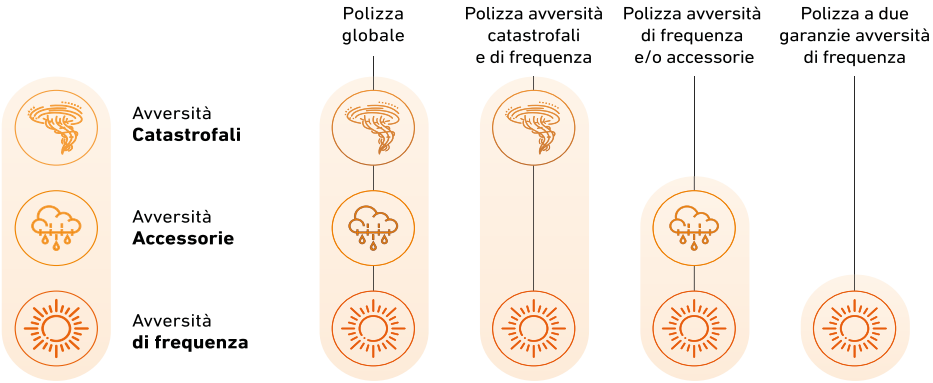
Colpo sole
Vento caldo
Sbalzo termico
Ondata di calore

Fitopatie (con Fondi mutualistici)

Batteriosi,
Botrite,
Flavescenza Dorata,
Ruggini,
Peronospora etc...

Infestazioni parassitarie (con Fondi mutualistici)

Diabrotica,
Tignola del pomodoro,
Drosophila Suzukii,
Cimice asiatica etc...



LE POSSIBILITÀ ASSICURATIVE

Polizze agevolate

Tuteliamo L'AGRICOLTORE

È APERTA LA NUOVA CAMPAGNA:

Rivolgiti a noi per una consulenza:
Corso del Popolo, 449 - 45100 - ROVIGO - Tel. 0425-24477
Whatsapp ufficio 345-975 7254 - e-mail: condifesa.rovigo@asnacodi.it

SCATTA LA CORSA ALL'OSCAR GREEN 2022

Le iscrizioni vanno presentate entro il 30 aprile

Alessandra Borella, Segretaria Coldiretti Giovani Impresa Rovigo

Scatta la corsa all'Oscar Green 2022 per i nostri giovani soci under 40. Il premio è promosso da Coldiretti Giovani Impresa e quest'anno è intitolato "**Riprendiamoci il futuro**". Obiettivo dell'iniziativa è promuovere l'agricoltura sana del nostro Paese, che ha come testimonial le tante idee innovative dei giovani agricoltori. Nello spirito del concorso saranno premiate quelle idee imprenditoriali che hanno saputo maggiormente coniugare tradizione ed innovazione. Un occhio di riguardo sarà riservato ai progetti che avranno come obiettivo la tutela e l'arricchimento del territorio. **Giunto alla sua sedicesima edizione**, dal 2006 ad oggi il premio ha visto decine di migliaia di imprese giovani presentare i propri progetti, tra le quali si sono fatti notare anche i nostri soci polesani.

L'allestimento preparato da Giulia Baldelli (Caldo), finalista del traguardo nazionale dell'edizione 2020

CHI PUÒ PARTECIPARE

Possono partecipare al concorso "Oscar Green" gli imprenditori agricoli ed agroalimentari, singoli o associati che operino sul territorio nazionale; abbiano sviluppato all'interno del proprio percorso imprenditoriale, un'idea innovativa, che si rispecchi in una delle categorie sotto riportate; per la categoria "Fare Filiera" le iscrizioni sono aperte anche a società non-agricole, che dimostrano un legame lavorativo con aziende agricole; abbiano tra 18 e 40 anni compiuti (solo per la categoria Coltiviamo solidarietà non esistono limiti di età).

ISCRIZIONE E SCADENZE

Sarà possibile iscriversi fino al 30 aprile 2022 direttamente sul sito https://giovanimpresa.coldiretti.it/ in una delle categorie di concorso. Per chi lo desiderasse, Coldiretti Rovigo è a disposizione per una consulenza e per caricare le domande.

LE CATEGORIE

1) CAMPAGNA AMICA

È la categoria che promuove il Made in Italy, lo stile di vita consapevole e sostenibile, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia della biodiversità attraverso la realizzazione di nuove forme di vendita e di consumo volte a favorire l'incontro tra agricoltori e cittadini. Saranno premiati quei **progetti che valorizzano i prodotti italiani su scala locale, nazionale e nei mercati esteri, anche rispetto alla capacità di diffusione della cultura e dei prodotti dell'agroalimentare italiano contribuendo a contrastare il falso made in Italy**, rispondendo alle esigenze dei cittadini in termini di sicurezza alimentare, qualità, tipicità, tutela ambientale e riscoperta del territorio. Sarà dato valore alle ricadute positive sullo sviluppo e la promozione del territorio, così come alla trasparenza per agevolare scelte di consumo consapevoli.

2) COLTIVIAMO SOLIDARIETÀ

È l'innovazione sociale che muove questi progetti, intesa come la **capacità di trasformare nuove idee in servizi e prodotti destinati a soddisfare esigenze generali e al tempo stesso creare valore economico e, soprattutto, etico e sociale**. Vengono, dunque, premiati interventi che recuperano la funzione sociale che l'agricoltura aveva nella società rurale, la solidarietà, l'integrazione, la valorizzazione della dimensione relazionale. Ol-

tre alle imprese agricole, possono partecipare enti pubblici, cooperative e consorzi capaci di creare sinergia con realtà agricole a fini sociali e di esprimere senso di comunità, dimensione umana e solidarietà mettendole a disposizione dei bisogni delle persone e della collettività. La domanda di iscrizione dovrà essere sempre presentata insieme al titolare dell'impresa agricola con cui il progetto viene realizzato. **Solo per questa categoria l'età non è vincolante**.

3) CUSTODI D'ITALIA

Il territorio è il fulcro di questa categoria che premia le aziende che contribuiscono al presidio dei territori più marginali e più difficili. Sono inclusi in questa **categoria gli esempi di agricoltura eroica e di costruzione di reti che riescono a garantire attività e flussi economici, utili a mantenere la presenza di comunità nelle aree interne e in grado di creare opportunità lavorative**. Viene premiata inoltre la capacità di raccontare il legame delle aziende agricole con il territorio valorizzando opportunità di impresa e lavoro in zone impervie, altrimenti a rischio di abbandono. Gli imprenditori custodi, che si iscrivono in questa categoria, riescono anche a preservare prodotti rari, antichi e quasi persi, facendo sì che il patrimonio di biodiversità di cui il nostro Paese è ricco, non vada perso.

4) ENERGIE PER IL FUTURO E SOSTENIBILITÀ

Ambiente ed energia sono le parole d'ordine di quei progetti che promuovono un modello

di sviluppo durevole e rispettoso del pianeta, premiando la capacità dell'imprenditore di svolgere la propria attività in maniera sostenibile, da un punto di vista economico, ambientale e sociale. Nella categoria rientrano **le imprese volte alla transizione ecologica che lavorano e producono in modo ecosostenibile, che tutelano, valorizzano e recuperano rispondendo ai principi di economia circolare e di chimica verde**, riducendo così al minimo la produzione di rifiuti, risparmiando energia e materiali attraverso processi che tutelano l'ambiente.

5) FARE FILIERA

"Partnership" è il legame che unisce quei modelli di imprese, cooperative, consorzi agrari, società agricole e start up, capaci di creare reti sinergiche con i diversi soggetti della filiera, in grado di massimizzare i vantaggi delle aziende agroalimentari e del consumatore finale. Si tratta di **progetti promossi nell'ambito di partenariati variegati, che coniugano agricoltura e tecnologia così come artigianato tradizionale e mondo digitale, arrivando fino agli ambiti del turismo, del design e di ricerca accademica**. Verranno considerate ammissibili anche le reti di innovazione che mobilitino le conoscenze e le iniziative economiche che si intrecciano con la vita sociale e il contesto territoriale, che si pongono come obiettivo quello di sostenere e valorizzare il made in Italy dal campo alla tavola. Nel caso di start up non agricole, è necessario dimostrare il legame di rete con aziende agricole. La domanda di iscrizione dovrà essere sempre presentata insieme al titolare dell'impresa agricola con cui il progetto viene realizzato.

6) IMPRESA DIGITALE

Impresa Digitale premia i progetti di quelle giovani aziende agroalimentari che creano una cultura d'impresa esemplare, riuscendo a incanalare creatività, originalità e tecnologia progettuale per lo sviluppo e la crescita dell'agricoltura innovativa italiana. **Imprese che coniugano tradizione ed innovazione attraverso l'applicazione di nuove tecnologie e l'introduzione dell'innovazione digitale quale leva strategica per garantire maggiore competitività all'agroalimentare**, anche attraverso nuove modalità di comunicazione e vendita quali l'e-commerce, il web marketing.

INFORMAZIONI

Per maggiori informazioni
si può contattare **la Segreteria Giovani Impresa Rovigo** al 0425/201931
oppure alessandra.borella@coldiretti.it.

IN CAMPO LA RETE DELLE AZIENDE SOLIDALI DI COLDIRETTI ROVIGO

Silvio Parizzi, Direttore Coldiretti Rovigo: "Accoglienza e responsabilità sociale"

A cura della Redazione

Sono due le famiglie, in fuga dal conflitto in Ucraina, ospitate da un agriturismo socio Coldiretti Rovigo. Grazie alla collaborazione con le associazioni di volontariato, le parrocchie e gli enti locali, anche gli operatori agricoli si sono offerti di collaborare mettendo a disposizione di queste persone i propri locali e la fornitura di servizi.
Il primo arrivo è stato all'agriturismo di Ariano nel Polesine, Casa Ramello, della famiglia Belloni.
"L'esperienza di questo agriturismo di Terranostra Campagna - Amica, che già lo scorso fine settimana ha iniziato ad ospitare sei persone - spiega il **direttore di Coldiretti Rovigo, Silvio Parizzi** - è solo la prima di una lunga catena di solidarietà. Proseguono le segnalazioni di altri operatori, non solo del settore agrituristico, che hanno deciso di sostenere le necessità di questo popolo che sta scappando dal conflitto. L'Associazione, inoltre, tramite i produttori della rete di Campagna Amica, ha consegnato, dopo la chiusura del mercato coperto sabato pomeriggio, una spesa alimentare all'agriturismo che sta offrendo ospitalità alle due famiglie".

Lidia Bagatella dell'azienda agricola Al Botteghino di Ariano ha consegnato la spesa con i prodotti delle aziende del mercato coperto di Campagna Amica

La spesa donata da Coldiretti Rovigo per le famiglie ucraine ospitate nelle aziende agricole dei soci

Cristiano Pasqualin, presidente dell'associazione Terranostra - Campagna Amica Rovigo non lascia spazio a dubbi: "Non potevamo rimanere indifferenti di fronte a questa emergenza. Avendo a disposizione sia le camere che la ristorazione, gli agriturismi hanno accolto ed accoglieranno queste famiglie dopo la segnalazione dell'amministrazione, della parrocchia o degli altri enti interessati. Ringraziamo Coldiretti per averci fatto arrivare la spesa alimentare".
E la generosità non si ferma qui. Nel frattempo, infatti, si sono fatte avanti numerose fattorie didattiche che offriranno attività ludico-ricreative ed alcune aziende agricole si sono rese disponibili a dare un posto di lavoro nel settore.

La famiglia Belloni dell'agriturismo Casa Ramello di Ariano Nel Polesine e il sindaco Luisa Beltrame consegnano la spesa alle famiglie ucraine

UN PICCOLO UCRAINO OSPITE DI UN CASALE A FENIL DEL TURCO

L'immobile messo a disposizione della Famiglia Romagnolo, alla quale Campagna Amica ha consegnato la prima spesa

A cura della Redazione

Un casale di campagna, nella provincia polesana, a Fenil del Turco, tanto amore e solidarietà. Sono questi gli ingredienti che hanno condotto a lieto fine la storia di un piccolo ucraino fuggito dalla guerra.
Appena giunto in paese, il bambino si è spaventato ed ha chiamato il papà, rimasto in Ucraina non potendo espatriare, così come tutti gli uomini in età per combattere, vedendo un vecchio fienile con il tetto crollato, e gli ha detto: "Papà, anche qui buttano le bombe. C'è una casa distrutta". Il papà, però, l'ha prontamente rassicurato: "Lì sei al sicuro, si tratta solo di una vecchia casa con il tetto che è ceduto".
Il piccolo ora vive in una casa tra Fenil del Turco e Ceregnano, a pochi metri dalle rive del Canalbianco, messa a disposizione dalla famiglia Romagnolo e riconvertita a tempo record da Bandiera Gialla per ospitare i rifugiati in arrivo dall'Ucraina: donne e bambini. Ora, assieme agli altri minorenni della casa, il bambino è stato inserito negli istituti scolastici della vicina Ceregnano. Il Comune si è immediatamente organizzato per i servizi di trasporto, mentre Campagna Amica ha consegnato la prima spesa alle famiglie già accolte nella casa di via Biscaccia, messa a disposizione da Pierino Romagnolo, già consigliere comunale in città, e dalle sue sorelle.
Ora, per mamme e bambini, inizia una nuova vita. Sperando di poter presto tornare alla normalità, quella vera.

I bambini delle due famiglie felici di ricevere giochi donati dai soci di Coldiretti per allietare le loro giornate dopo la fuga dalla guerra

Il socio Pierino Romagnolo che ha messo a disposizione la sua abitazione per due famiglie ucraine a Fenil Del Turco. In foto con segretario di zona Coralba Pozzato, Luigi Paulon dell'associazione Bandiera Gialla, Roberto Santato presidente di zona e Fortunato Sandri ex segretario di zona

UNDER 30 COLDIRETTI RIUNITI TRA LE COLLINE DEL PROSECCO

Primo comitato dei giovani agricoltori diretto dal nuovo delegato regionale De Zotti

A cura di Alessandra Borella

Sulle colline del sito Unesco dedicato al Prosecco, lo scorso 17 marzo, si è riunito il primo comitato giovani agricoltori diretto dal nuovo delegato regionale Marco De Zotti. La sua prima uscita ufficiale si è tenuta in terra trevigiana; l'incontro è stato un viaggio a 360° per conoscere questa zona, quindi non solo un meeting, ma anche una visita di una cantina e la pausa conviviale in un agriturismo locale.
Presenti alla convocazione i rappresentanti provinciali del mondo giovanile di Coldiretti Veneto con il direttore **Marina Montedoro**, che ha introdotto i lavori ripercorrendo le novità fiscali e legislative che Coldiretti ha raggiunto con un grande lavoro di squadra a tutti i livelli. Ha poi elencato quali sono le proposte avanzate al Governo per il medio-lungo termine, anche a fronte del momento critico generale che l'economia italiana sta attraversando. Per un saluto è intervenuto anche il sindaco di Farra di Soligo Mattia Perencin e Giuliano Vantaggi site manager del Comitato delle "Colline del Prosecco" Unesco.
Collegato online, Gianfranco Calabria, dell'area legislativa della confederazione nazionale che ha spiegato il nuovo decreto nazionale n. 198/2021 sulle pratiche commerciali sleali, illustrando le diverse casistiche e le integrazioni importanti volute dall'Italia rispetto alla specifica direttiva UE. "Il suo intervento è stato molto puntuale, su una materia complessa – ha commentato De Zotti -, tra tempi e modalità, una semplificazione dell'architettura di questa nuova norma che è un traguardo decisamente importante per il nostro settore che permetterà di dare il giusto valore a tutti gli anelli della catena produttiva, una

norma sulla quale Coldiretti ha lavorato tantissimo, che tutti i giovani imprenditori devono applicarsi a conoscere, applicare e diffondere".
Dopo un excursus delle ultime uscite del gruppo, tra la protesta a Marghera sul caroprezzi e la manifestazione contro il conflitto russo-ucraino avvenuta a Fieragricola, gli under 30 della Coldiretti si preparano a una stagione ricca di incontri e di eventi sul territorio regionale che sfocerà nei rinnovi nel 2023. "Dobbiamo farci trovare pronti – ha proseguito **il delegato regionale** - perché si sta aprendo una lunga stagione di appuntamenti dove i Giovani di Coldiretti dovranno essere in prima linea. Lo dice sempre il nostro presidente nazionale Ettore Prandini che i giovani agricoltori sono i benvenuti ai tavoli di lavoro, perché vanno coinvolti fin da subito. **Il futuro siamo noi**, lo ha affermato anche il nostro direttore Montedoro e, anche se la situazione non è semplice, con il nostro entusiasmo e la nostra determinazione dobbiamo dare agli altri colleghi imprenditori lo stimolo e la forza per continuare a lottare. **Abbiamo tutti voglia di tornare a incontrarci, di persona, tra giovani sul territorio**–dopo due anni di videoconferenze. Sono sicuro che la nostra squadra saprà essere all'altezza del ruolo rappresentativo che ci è stato affidato". Dopo la programmazione e la mappatura delle scadenze, il meeting è proseguito con una parte più esperienziale; il gruppo vè stato accompagnato in una visita guidata alla cantina Vic di Gianluca Andreola e cenato con menù di stagione e del territorio presso l'agriturismo "Al Credazzo", preparato da Lady Chef Cristina Andreola.

Energia agricola a km 0

LA NOTIZIA DEL SOCIO

Le Storie di Sostenibilità

Condividi la tua scelta green e promuovi la tua realtà aziendale

Sviluppato e promosso da Coldiretti Veneto e ForGreen a partire dal 2018, **Energia agricola a km 0** è il progetto nato per fornire ai Soci Coldiretti, un servizio completo che li aiuti a valorizzare al meglio la propria filiera energetica. I vantaggi per gli aderenti al progetto sono molti e tra questi il principale è sicuramente la possibilità di **consumare energia 100% rinnovabile prodotta da impianti fotovoltaici a un prezzo convenzionato** e definito a livello regionale godendo dello sconto di comunità. Il plus che si ha è anche dettato dalla trasparenza della **filiera energetica tracciata e certificata** grazie alle Garanzie d'Origine (GO) e al marchio internazionale EKOenergy. Oltre a tutto questo, il progetto promuove l'opportunità di **condividere questa scelta sostenibile** anche all'esterno del progetto, che diventa così il mezzo attraverso il quale ispirare molte altre persone e aziende a intraprendere un percorso di sostenibilità e aiutare a diffondere una cultura di sostenibilità prima di tutto energetica.

Le Storie di Sostenibilità dei membri della Comunità energetica Energia agricola a km 0 nascono per raccontare e diffondere l'esperienza dei Soci Coldiretti che hanno scelto di consumare energia 100% rinnovabile e certificata a marchio EKOenergy, prodotta dagli stessi Soci Coldiretti proprietari di impianti fotovoltaici. Questo strumento rientra all'interno di una serie di servizi, **i Servizi di Green Marketing** del progetto, che **permettono di comunicare all'esterno la propria partecipazione e promuovere la propria realtà aziendale** attraverso i canali di comunicazione della Community Coldiretti Veneto e della Società ForGreen Spa Sb promotori del progetto.

Fai già parte del progetto?
Inquadra il QR Code
e scrivi la tua
Storia di Sostenibilità!

Vuoi maggiori informazioni?
Chiamaci, risponderemo alle tue domande!

045 8762665

COMUNITÀ ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ DI COLDIRETTI VENETO

33.788.000 kWh
Energia scambiata tra produttori e consumatori

1101
Aziende e abitazioni dei Soci coinvolti nel progetto Energia agricola a km 0

89
Uffici e Sedi forniti di Energia agricola a km 0 prodotta dalle aziende dei Soci

9.162 tCO2
CO2 evitata

19.882 BEP
Barili equivalenti di petrolio evitati

Dati aggiornati al 07.03.2022

Per maggiori informazioni: visita il sito **www.energiaagricolaakm0.it** o scrivi a **coldiretti@forgreen.it**

IN ARRIVO A MAGGIO I PRIMI AIUTI PER LA ZOOTECNIA

Ogni allevamento medio perde in Veneto 100mila euro all'anno

A cura della Redazione

Agea ha annunciato i **primi pagamenti entro maggio degli aiuti stanziati per il settore zootecnico**, particolarmente penalizzato dall'impatto del Covid prima ed ora della guerra in Ucraina. È un importante risultato ottenuto grazie alla mobilitazione di Coldiretti, che ha promosso manifestazioni in tutta Italia per sensibilizzare il Governo sul grave stato di crisi della zootecnia, in particolare per il latte pagato agli allevatori ad un prezzo inferiore al costo calcolato dallo stesso ministero in 46 centesimi.

Il piano, spiega in una nota Agea, consentirà di autorizzare nella prima metà di maggio finanziamenti a 50.077 beneficiari per 40,72 milioni di euro.

In particolare, per la filiera dei bovini da 12/14 mesi si tratta di 20,7 milioni, per le vacche da latte di 18,8 milioni, per i bovini di 8 mesi detenuti per 4 mesi in allevamento 1,14 milioni.

Entro il mese di marzo ed aprile proseguirà, fa sapere l'Agenzia, l'attività di decretazione per altri 47 milioni. Questo consentirà di ristorare il settore per un totale di 87 milioni.

La pesante situazione degli allevamenti è stata evidenziata anche da Arav, l'Associazione regionale allevatori del Veneto, che non ha usato mezzi termini: "le stalle venete sono ad un punto di non ritorno". Gli aumenti delle materie prime, dagli alimenti animali al gasolio, agli imballaggi, cui si aggiunge il rialzo shock, senza fine, delle tariffe energetiche, rappresentano una reale minaccia per gli allevamenti veneti, che rischiano letteralmente di chiudere i battenti nel breve termine.

Arav ha fatto un'analisi precisa, da cui è emerso che **tra dicembre 2020 e dicembre 2021**, delle spese di una stalla media veneta di bovini da latte, che comprende un centinaio di capi, considerando una produzione media di 30 kg al giorno di latte prodotto per ogni animale, **il maggior costo è di 0,088 euro per ogni litro di latte prodotto**. Una cifra che, parametrata sulla base di una mandria da 100 capi, si traduce in **una perdita mensile che sfiora gli 8.000 euro**, esattamente 7.920 euro, quindi quasi 100 mila euro annui.

LE FATTORIE DIDATTICHE POLESANE INCONTRANO L'EUROPA

Un progetto avvincente per trasmettere ai giovani il valore della terra

A cura di Alessandra Borella

Il progetto europeo Erasmus plus "Going for great, genius, green generation" è approdato nel nostro territorio polesano nel mese di marzo. Alcune fattorie didattiche di Coldiretti hanno accolto le quattro delegazioni di ragazzi europei di 16 anni provenienti da Spagna, Grecia, Cipro e Lettonia ospitate dagli studenti dell'istituto Bocchi-Galilei di Adria.

Il progetto, finanziato dall'Unione Europea, è iniziato nel 2020; causa pandemia, sono state realizzate solamente riunioni ed incontri online, per poi ripartire in presenza nel 2021. La tappa italiana si è svolta a marzo; il progetto è coordinato dalla Lettonia ed ha come partner le scuole europee con sede in Spagna, Grecia e Cipro e per il nostro Paese ad Adria.

Tra le tappe del loro viaggio polesano, c'è stata la possibilità di incontrare anche i nostri agricoltori multifunzionali, in particolare **l'azienda agricola Orticelli di Giulia di Adria e l'azienda agricola Benvenuto Fecchio di Ariano nel Polesine**; loro hanno ospitato la delegazione di studenti ed hanno proposto attività inerenti l'agricoltura e la sostenibilità.

"Il tema da approfondire era l'utilizzo dei materiali naturali - racconta Giulia - e l'8 marzo si è svolta una giornata di laboratori per il loro impiego nelle costruzioni". Lo stabile aziendale dedicato alla vendita diretta ed alla fattoria didattica è stato costruito in legno, paglia e terra cruda ed è staccato dalla rete elettrica nazionale, perché produce l'energia che gli è necessaria tramite l'impianto fotovoltaico sul tetto. "I ragazzi - prosegue Giulia -, divisi in piccoli gruppi, hanno costruito un prototipo di parete in paglia e legno, intonacandola da un lato con la calce, dall'altro con la terra. Grazie alla collaborazione con Stefano Frapoli vivaista della ditta Poliflor

di Faenza, i protagonisti di questa avventura hanno iniziato a seminare il tetto verde che nei prossimi mesi andrà a concludere la copertura del fabbricato. Presenti all'iniziativa anche un gruppo di architetti senza frontiere del Piemonte, che ha portato la propria testimonianza sull'utilizzo della paglia nella ricostruzione di alcune strutture ad Haiti a seguito del terremoto del 2010. Quindi non solo rinverdire, ma anche ripensare e cooperare!".

Un altro interessante incontro per gli studenti si è svolto alla **fattoria didattica L'Ocarina di Ariano**. "Siamo stati in compagnia dei ragazzi e dei professori, è stata una bella giornata, che ha previsto una visita guidata tra il museo e l'azienda ed un'attività laboratoriale. Abbiamo cercato di trasmettere il valore che per noi ha la terra - racconta Benvenuto - un elemento che diamo per scontato, ma con il quale si possono creare tante cose importanti. Abbiamo dimostrato cosa si può creare con l'argilla, i ragazzi sono usciti da qui con uno strumento sonoro ricordo dell'esperienza e della loro tappa polesana".

LAUREE

TAGLIO DI PO

Laura Baretta si è laureata in Scienze della natura e dell'ambiente all'Università di Parma. Ha discusso la tesi "Variazione della qualità delle acque del torrente Tidone a monte e a valle della diga del Molato (provincia di Piacenza)" con il prof. Pierluigi Viaroli. Lo annunciano il papà Gianfranco, nostro associato, la mamma Meri e la sorella Elisa. Ci uniamo al loro entusiasmo e facciamo le congratulazioni a Laura!

CAVAZZANA

Arianna Bassani, nipote dei nostri associati Zefferina Bassan e Giuseppe Berto, ha conseguito la laurea in Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica all'Università di Padova. Congratulazioni vivissime!

FIOCCO AZZURRO

FIESSO UMBERTIANO - Nuovo nato in casa Veronese a Fiesso Umbertiano: si chiama Lorenzo! Felicitazioni ai genitori Claudia ed Andrea, nonché al nonno Armando, nostro affezionato socio. Congratulazioni ai genitori ed alla famiglia. Benvenuto Lorenzo!

IN VENDITA

ROVIGO - Vendo attrezzi agricoli per trattori 130-150 cavalli per lavorazione terreni: aratro vomere Tietto reversibile; dissodatore Pastò; erpice 7 metri riducibile a 2 metri; rapega riducibile. Per informazioni, chiamare 0425/423675 oppure scrivere a filsal@libero.it.

MELARA - Vendo tubo in ferro lungo 7 metri, diametro 75 centimetri, spessore 1 centimetro, completo di chiusura, prezzo da concordare. Per informazioni chiamare il 328/2119668.

BADIA POLESINE - Vendo botte da 4 quintali per trattamenti, viti per trattore o motocoltivatore, n. 2 ruote strette 9-5-38 e un girello Paker. Per informazioni chiamare il 339/3286787.

BERGANTINO - Vendo i seguenti strumenti ed oggetti: carretta attacco sollevatore 1,73x1,60; carretta con ruote ribaltabile 2,55x1,53 m; paletti di cemento, lunghezza 3 m. Per informazioni chiamare il 348/5426914.

Lusia
Maria Teresa Toso
Anni 83
Nostra socia e mamma della responsabile provinciale Donne Impresa Cecilia Barison, è mancata il 25 febbraio. Fin da giovanissima ha sempre partecipato in prima persona a tante attività di Coldiretti, dai corsi di formazione alle gite, passando per le feste nelle corti, fino alle più grandi manifestazioni sindacali nazionali. Ha fatto parte anche delle "Giovani famiglie".

Crespino
Armando Rossi
Anni 89
Nostro associato e nonno di Michael Rossi, componente del movimento Giovani e vicepresidente di sezione a Crespino.

Castelmassa
Maria Concato in Toschi
Anni 82
Moglie del nostro associato Natale Toschi.

Bergantino
Francesco Garosi "Gino"
Anni 93

VILLANOVA MARCHESANA IN LUTTO

A cura di Giorgio Masiero, Segretario di Zona

Dopo lunga malattia è mancato Carlo Guariento (79 anni), figura di spicco nell'ambito della Coldiretti polesana. Basti ricordare alcune cariche che ha ricoperto: consigliere Cassa Mutua, presidente di Sezione, presidente Cooperativa Esercizio Macchine Agricole, consigliere Cooperativa Cereali Santa Maria Assunta di Adria, componente giunta Polesine Innovazione, vicesindaco del suo Comune, consigliere Consorzio di bonifica Padana Polesana, presidente mandamentale di Rovigo esterno per diversi anni, vicepresidente provinciale Coldiretti e consigliere Associazione Provinciale Pensionati.

In queste poche righe voglio riportare alcune testimonianze: il sindaco Riccardo Rigotto l'ha definito un "grande personaggio", il parroco don Graziano, durante la cerimonia funebre, ha detto che era "una grande persona, che ha scritto la storia del nostro paese", l'ex direttore Coldiretti Strenghetto lo ha ricordato per le "doti umane, sociali e sindacali e la sua capacità nel saper far superare una fase delicata alla nostra Associazione, senza contrasti andando oltre le divergenze generazionali". Grazie Carlo sei stato un esempio di vita per tutti noi che ti abbiamo conosciuto e stimato.

L' ITALIA RIPARTE DALLE NOSTRE

campagne

COLDIRETTI

TESSERAMENTO2022

AGROS SRL

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI

AMAZONE

Spandiconcime Amazone ZA-V
Profis Tronic con celle di pesatura

Seminatrice Precea 4500 Special telescopica
a interfila variabile velocità 15 km/h

DUE SEMINATRICI IN UNA

MASCHIO GASPARDO

Gaspardo Seminatrice Monica
telescopica 6 file 45 e 6 file 75

ISOTRONIC

ESEGUIAMO VERIFICHE E COLLAUDI BOTTI DISERBO

SDF Store

RICAMBI ORIGINALI

DEUTZ FAHR · UNIGREEN · BERTI · MASCHIO · MORO AGRITRI · BANDAZZO · SAME · GASPARDO · DIECI · AMAZONE · CAFFINI · I.ME.CA · SPEDO

AGROS SRL di Roberto Gaiani
Viale dell'Artigianato II° Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9998728 (Nicola)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:
OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II° Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 335 6955113 (Roberto) - 340 9998728 (Nicola)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. II° Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

Seguici anche su Facebook e Instagram
Agros srl